

Unione Province d'Italia



UPI

Fondo per l'avvio delle opere indifferibili 2023

Roma, 10 gennaio 2023

IL FONDO OPERE INDIFFERIBILI PER IL 2023

La Legge di bilancio 2023-2025 (Legge n 197 del 29 dicembre 2022) **disciplina ai commi da 369 a 379 dell'art 1 il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per l'anno 2023.**

Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023 dei prezzari regionali, in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 11° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio di opere indifferibili è incrementata al comma 369 di:

2023	2024	2025	2026	2027
500	1.000	2.000	3.000	3.500

Mln euro

MODALITA' DI ACCESSO

Anche per il 2023 le modalità di accesso al Fondo sono due:

1. **Procedura semplificata:** interventi PNRR e PNC degli enti locali
2. **Procedura ordinaria:**
 - a. Altri interventi
 - b. Interventi che nel 2022 non hanno avviato le procedure di gara.

REQUISITI

Per accedere al fondo è necessario:

- **pubblicazione dei bandi** o dell'avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero invio delle lettere di invito finalizzate all'affidamento per opere pubbliche e interventi, **dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023 e dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2023** (accesso semestrale);
- **fabbisogno finanziario derivante esclusivamente dall'aggiornamento dei prezzari** di riferimento determinati in relazione all'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici relativi **ai soli appalti di lavori**

DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO

Per determinare il **fabbisogno finanziario** per cui si può accedere al fondo le stazioni appaltanti devono provvedere:

1. **alla rimodulazione delle somme a disposizione** indicate nel QE dell'intervento per il quale si richiede l'accesso al fondo
2. **all'utilizzo di eventuali somme disponibili** relative ad altri interventi di competenza delle medesime stazioni appaltanti, per cui siano stati eseguiti i relativi collaudi.

L'importo richiesto a carico del Fondo è determinato sottraendo dal fabbisogno finanziario le somme di cui ai punti 1 e 2.

PROCEDURA SEMPLIFICATA 2023

Per l'anno 2023 alla **preassegnazione (determinata nell'unica misura del 10%)** accedono, su base semestrale, **gli enti locali attuatori che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.**

Le amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento provvedono, **entro e non oltre il 5 gennaio 2023 ad aggiornare i sistemi di monitoraggio** del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato completando l'inizializzazione dei progetti oggetto di finanziamento e le attività di profilazione degli utenti.

Entro il 10 gennaio 2023 (per il primo semestre) **e il 10 giugno 2023** (per il secondo semestre) **le amministrazioni statali finanziatrici individuano, sulla base dei dati presenti nei citati sistemi informativi, l'elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione, completo dei codici unici di progetto (CUP).** Tale elenco viene pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione statale finanziatrice entro i medesimi termini.

Entro i successivi venti giorni gli enti locali accedono all'apposita piattaforma informatica (Regis) già in uso presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato al fine di confermare la preassegnazione.

La mancata conferma equivale a rinuncia alla preassegnazione e l'ente locale può accedere alla procedura ordinaria di cui ai commi 375 e seguenti.

Con Decreto del Ragioniere generale dello Stato da adottare, **rispettivamente, entro il 15 febbraio 2023** (per il primo semestre) **e il 15 luglio 2023** (per il secondo semestre) è **approvato l'elenco degli interventi** per i quali sia stata riscontrata attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato **la conferma di accettazione della preassegnazione.**

Il decreto costituisce titolo per l'accertamento delle risorse a bilancio.

PROCEDURA ORDINARIA 2023

All'esito della procedura semestrale semplificata e sulla base delle risorse che si rendono disponibili possono accedere al Fondo gli interventi finanziati con risorse statali o europee, secondo il seguente ordine di priorità:

- a) gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del **Piano nazionale di ripresa e resilienza**;
- b) gli interventi integralmente finanziati la cui realizzazione deve essere ultimata entro il 31 dicembre 2026 relativi al **Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC)**;
- c) gli interventi integralmente finanziati la cui realizzazione deve essere ultimata entro il 31 dicembre 2026 e che siano riferiti a:
 - Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025;
 - Giochi Del Mediterraneo;
 - Bonifica nel sito contaminato di interesse nazionale di Brescia Caffaro.
- d) **gli interventi per i quali sia stata presentata, per l'anno 2022 istanza di accesso al Fondo di cui al comma 369 e con riguardo ai quali non sia stata avviata, nel termine prefissato, la relativa procedura di affidamento e che non siano stati oggetto di espressa rinuncia entro il medesimo termine**;
- e) limitatamente al secondo semestre, gli interventi integralmente finanziati con risorse statali la cui realizzazione deve essere ultimata entro il 31 dicembre 2026.

Con **decreto del Ministro dell'economia e delle finanze** (comma 377), da adottare entro trenta giorni (dall'entrata in vigore della Legge di Bilancio), sarà disciplinata l'intera procedura.